

Mille aziende turistiche in ginocchio

Tour in Riviera e sui luoghi colpiti dal terremoto del presidente della Piccola Industria Baban. No tax area e agevolazioni fiscali ma gli imprenditori temono soprattutto i danni d'immagine

IL POST SISMA

SAN BENEDETTO Sono più di 200 le aziende di Confindustria che hanno donato con generosità merci, prodotti e servizi ai terremotati per oltre 1,5 milioni di euro, compresi i progetti in realizzazione. Lo hanno fatto mettendo alla prova il Programma gestione emergenze ideato da Confindustria Fermo, che tramite il sito pge.it crea un sistema dove le domande di chi è in situazione di calamità trovano risposte concrete dalle aziende che producono quei beni e servizi distrutti e li offrono. Il Protocollo sarà firmato il 7 dicembre tra Fabrizio Curcio per la Protezione civile e il presidente nazionale della sezione Piccola Industria, Alberto Baban.



Sopra Alberto Baban ad Arquata, nella sede di Confindustria a Porto d'Ascoli e con la Protezione civile

Le richieste

Baban è arrivato ieri sui luoghi colpiti dal sisma: ad Arquata visitato anche il modulo abitativo già fornito da Confindustria e presentando in anteprima l'accordo. Ha poi incontrato a San Benedetto i vertici delle varie sezioni di Confindustria, in particolare della sezione turismo preoccupati per le ricadute negative subite e quelle che si temono per la stagione estiva. Si è messo quindi a disposizione chiedendo quali soluzioni potrà

prospettare alle istituzioni per limitare i danni immediati e quelli temuti, compreso il riposizionamento sul mercato a fine emergenza.

«La stima - spiega Baban - è che almeno mille aziende della

Presentato il portale che collega le imprese con chi dona beni e servizi

filiera turistica sono colpite dal sisma quindi noi di Confindustria dobbiamo mostrare capacità di reazione. Tra le soluzioni la realizzazione di zone No tax area, dove gli imprenditori che vorranno investire avranno agevolazioni». Una proposta bene accolta dagli imprenditori presenti anche se è stato fatto notare al presidente che potrebbe creare concorrenza sleale con chi è già presente ma Baban si è affrettato a sostenere che le age-

La gara

Derby di basket per beneficenza

● Le formazioni di basket di San Benedetto e Ascoli s'incontrano stasera al PalaSpecca (ore 18,30) in serie D. Durante la partita saranno raccolti fondi per i terremotati.



volazioni dovrebbero essere estese a tutti. Un altro punto, quello forse che sta più a cuore a tutti gli operatori turistici è la caduta d'immagine che il sisma sta provocando.

L'immagine

Oltre al danno diretto, di numerose strutture lesionate - ha fatto notare Matteo Di Sabatino di Confindustria turismo - quello indiretto terrorizza: la fuga delle prenotazioni se le scosse continueranno a accendere i riflettori in negativo sul territorio. Baban ha risposto che la promozione spetta alla Regione e per questo ha indicato in Bruno Bucciarelli, presidente di Confindustria Marche, il referente per l'azione di sensibilizzazione su Palazzo Raffaello. Tra le altre proposte emerse anche un sostegno economico a breve per far ripartire le strutture mentre Pier Francesco Ferranti delle Terme di Acquasanta ha sostenuto che è necessario intervenire su «agevolazioni fiscali, Imu, Tari e così via». Una proposta fatta propria da Baban che ha infine lanciato il fondo di Confindustria per aiutare i colleghi in difficoltà: «Se ogni azienda delle 160.000 associate donasse mille euro, il fondo arriverebbe presto a 160 milioni da distribuire».

Laura Ripani

laura.ripani@corriereadriatico.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

